

La fonte di finanziamento principale degli accordi di programma è stata, pertanto, lo Stato, potendo l'importo dell'accordo gravare sulle altre fonti (Regioni, Province autonome e ASL) anche in percentuale estremamente limitata. In effetti, la TAB 63/REG evidenzia, in euro, come in valore assoluto gli accordi di programma abbiano mobilitato prevalentemente risorse statali, ma ben diversa è però, in termini percentuali, la compartecipazione al finanziamento delle altre fonti, ferma restando la soglia minima del 5%.

La TAB 64/REG dimostra, infatti, singolari diversità nella composizione percentuale degli importi sia tra Regione e Regione che tra Regioni ed autofinanziamento. Ai casi in cui le aziende sono rimaste del tutto estranee al finanziamento degli interventi previsti negli accordi (Valle d'Aosta, Friuli, Lazio, Sicilia, Sardegna e Province autonome) si contrappongono quelli in cui l'autofinanziamento ha sostenuto, insieme allo Stato, l'intero onere finanziario (Veneto, Toscana) o gran parte di esso (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna). Ciò sta verosimilmente a dimostrare che, laddove lo stato dei bilanci delle singole aziende sanitarie ha consentito effettivi margini di intervento, il programma di investimenti ex art.20 è stato, nei limiti delle singole possibilità, gestito (e finanziato) dalle aziende stesse in perfetta coerenza con i principi ispiratori del programma, evidenziati all'inizio. Del resto, il dato percentuale nazionale è chiarissimo nel dimostrare che, fatta eccezione per lo Stato che ha contribuito al finanziamento per il 74,5%, sono state le aziende sanitarie a sopportare il residuo onere nella misura maggiore (19,7%).

Al riguardo va fatta una precisazione. Com'è noto, l'art.20 della legge 67/1988 prevedeva la compartecipazione al finanziamento nella misura del 5% a carico delle Regioni e non delle aziende sanitarie. In sede di stipula degli accordi, si è ritenuta ammissibile anche la compartecipazione delle sole aziende in quanto, comunque, soggetti beneficiari degli interventi e direttamente interessati alla progettazione ed all'esecuzione delle opere

TAB 63/REG

GLI IMPORTI PER FONTI DI FINANZIAMENTO				
(in euro)				
Valori assoluti	Finanziamento Stato	Finanziamento Regioni	Autofinanziamento	Totale
Piemonte	598.555.733	60.136.317	297.501.056	956.193.107
Valle d'aosta	27.328.592	8.929.265	0	36.257.857
Lombardia	609.755.354	88.150.258	363.716.321	1.061.621.933
Bolzano	60.329.396	21.537.404	0	81.866.800
Trento	50.821.012	32.461.795	0	83.282.807
Veneto	469.634.917	0	253.493.573	723.128.489
Friuli	181.550.094	16.553.477	0	198.103.570
Liguria	208.658.927	10.983.530	37.851.519	257.493.976
Emilia Romagna	465.751.677	31.745.056	285.328.105	782.824.838
Toscana	348.352.244	0	124.970.691	473.322.935
Umbria	38.485.335	21.373.311	6.863.712	66.722.358
Marche	181.979.889	12.739.184	40.502.977	235.222.051
Lazio	747.846.865	39.362.976	0	787.209.842
Campania	1.110.461.351	58.448.460	153.387.699	1.322.297.510
Basilicata	125.029.691	26.615.482	1.692.429	153.337.603
Sicilia	354.951.228	18.708.367	0	373.659.595
Sardegna	342.019.702	18.002.026	0	360.021.728
Italia	5.921.512.007	465.746.909	1.565.308.082	7.952.566.998

fonte: Ministero salute

TAB 64/REG

COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER REGIONE				
Composizione	Finanziamento Stato	Finanziamento Regioni	Autofinanziamento	Totale
Piemonte	62,6	6,3	31,1	100
Valle d'aosta	75,4	24,6	0,0	100
Lombardia	57,4	8,3	34,3	100
Bolzano	73,7	26,3	0,0	100
Trento	61,0	39,0	0,0	100
Veneto	64,9	0,0	35,1	100
Friuli	91,6	8,4	0,0	100
Liguria	81,0	4,3	14,7	100
Emilia Romagna	59,5	4,1	36,4	100
Toscana	73,6	0,0	26,4	100
Umbria	57,7	32,0	10,3	100
Marche	77,4	5,4	17,2	100
Lazio	95,0	5,0	0,0	100
Campania	84,0	4,4	11,6	100
Basilicata	81,5	17,4	1,1	100
Sicilia	95,0	5,0	0,0	100
Sardegna	95,0	5,0	0,0	100
Italia	74,5	5,9	19,7	100

elaborazione Sezione autonomie

9.4. Gli importi previsti negli accordi ripartiti per categorie di intervento

Nell'ambito degli investimenti programmati, la ripartizione degli importi degli accordi per categorie di intervento sconta inevitabilmente margini più o meno ampi di incertezza dovuti all'attribuzione non sempre uniforme da parte delle Regioni di interventi plurifunzionali ad una categoria piuttosto che ad un'altra.

Comunque, poichè le TAB 65/REG e TAB 66/REG costituiscono la risultante di elaborazione di dati ufficiali forniti dal Ministero della salute, si ha ragione di ritenere che i margini di incertezza siano estremamente contenuti e non influenti sulle considerazioni di carattere tendenziale qui esposte.

La ripartizione degli importi in categorie di intervento evidenzia, già dai valori assoluti TAB 65/REG), una concentrazione del flusso finanziario nella categoria "Ospedali e servizi generali", che conferma, pur nei limiti delle considerazioni di cui al successivo paragrafo, il *trend* che il programma di investimenti in questione ha assunto fin dall'origine (vedi *supra*) cioè quello di realizzare una diffusa riqualificazione strutturale e tecnologica della rete dell'offerta sanitaria ospedaliera. La concentrazione è massima (100% v. TAB 66/REG) nei casi di Bolzano e Friuli³⁴, ma è comunque decisamente elevata anche su scala nazionale (80,6%). In alcuni casi (Veneto e Umbria) il flusso finanziario ha privilegiato anche la categoria delle RSA, la cui percentuale di finanziamento su scala nazionale è la più alta dopo quella riservata agli ospedali, sempre in conformità alla tendenza già evidenziata.

³⁴ Va specificato che in realtà territorialmente ridotte, gli accordi di programma hanno avuto ad oggetto prevalentemente interventi di dimensioni consistenti, mentre opere di minore impatto finanziario vengono generalmente realizzate a livello locale.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 65/REG

GLI IMPORTI PER CATEGORIA					
(in euro)					
Valori assoluti	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	76.046.598	4.407.443	875.739.066	0	956.193.107
Valle d'aosta	5.422.797	0	30.835.059	0	36.257.857
Lombardia	0	153.790.380	907.831.552	0	1.061.621.933
Bolzano	0	0	81.866.800	0	81.866.800
Trento	0	18.835.183	64.447.624	0	83.282.807
Veneto	5.164.569	274.729.247	433.421.992	9.812.681	723.128.489
Friuli	0	0	198.103.570	0	198.103.570
Liguria	2.850.842	20.619.542	234.023.592	0	257.493.976
Emilia Romagna	19.992.047	119.421.362	643.411.430	0	782.824.838
Toscana	4.441.529	78.004.617	390.876.789	0	473.322.935
Umbria	0	29.392.337	37.330.021	0	66.722.358
Marche	5.662.072	50.944.445	178.615.534	0	235.222.051
Lazio	101.160.479	44.828.459	641.220.904	0	787.209.842
Campania	112.510.135	83.926.312	1.125.861.063	0	1.322.297.510
Basilicata	25.741.761	11.764.888	115.830.953	0	153.337.603
Sicilia	86.663.016	26.767.961	187.098.321	73.130.297	373.659.595
Sardegna	53.240.133	41.187.438	265.594.158	0	360.021.728
Italia	498.895.979	958.619.614	6.412.108.427	82.942.978	7.952.566.998

fonte: Ministero salute

TAB 66/REG

COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER REGIONE					
Composizione	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	8,0	0,5	91,6	0,0	100
Valle d'aosta	15,0	0,0	85,0	0,0	100
Lombardia	0,0	14,5	85,5	0,0	100
Bolzano	0,0	0,0	100,0	0,0	100
Trento	0,0	22,6	77,4	0,0	100
Veneto	0,7	38,0	59,9	1,4	100
Friuli	0,0	0,0	100,0	0,0	100
Liguria	1,1	8,0	90,9	0,0	100
Emilia Romagna	2,6	15,3	82,2	0,0	100
Toscana	0,9	16,5	82,6	0,0	100
Umbria	0,0	44,1	55,9	0,0	100
Marche	2,4	21,7	75,9	0,0	100
Lazio	12,9	5,7	81,5	0,0	100
Campania	8,5	6,3	85,1	0,0	100
Basilicata	16,8	7,7	75,5	0,0	100
Sicilia	23,2	7,2	50,1	19,6	100
Sardegna	14,8	11,4	73,8	0,0	100
Italia	6,3	12,1	80,6	1,0	100

elaborazione Sezione autonomie

9.5. Gli interventi previsti negli accordi

La traduzione degli importi programmati evidenziati nella precedente TAB 65/REG in numero di interventi ripartiti per categoria è riportata nella TAB 67/REG, mentre la TAB 68/REG fornisce il rapporto percentuale del numero degli interventi rispetto al totale regionale.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 67/REG

NUMERO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Valori assoluti	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	17	2	124	0	143
Valle d'aosta	1	0	5	0	6
Lombardia	0	57	7	0	64
Bolzano	0	0	6	0	6
Trento	0	2	2	0	4
Veneto	3	69	27	1	100
Friuli	0	0	8	0	8
Liguria	6	8	123	0	137
Emilia Romagna	6	63	57	0	126
Toscana	2	35	20	0	57
Umbria	0	5	4	0	9
Marche	7	27	54	0	88
Lazio	67	20	92	0	179
Campania	79	36	60	0	175
Basilicata	18	5	26	0	49
Sicilia	28	9	19	3	59
Sardegna	72	14	142	0	228
Italia	306	352	776	4	1.438

fonte: Ministero salute

TAB 68/REG

COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER REGIONE

Composizione	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	11,9	1,4	86,7	0,0	100
Valle d'aosta	16,7	0,0	83,3	0,0	100
Lombardia	0,0	89,1	10,9	0,0	100
Bolzano	0,0	0,0	100,0	0,0	100
Trento	0,0	50,0	50,0	0,0	100
Veneto	3,0	69,0	27,0	1,0	100
Friuli	0,0	0,0	100,0	0,0	100
Liguria	4,4	5,8	89,8	0,0	100
Emilia Romagna	4,8	50,0	45,2	0,0	100
Toscana	3,5	61,4	35,1	0,0	100
Umbria	0,0	55,6	44,4	0,0	100
Marche	8,0	30,7	61,4	0,0	100
Lazio	37,4	11,2	51,4	0,0	100
Campania	45,1	20,6	34,3	0,0	100
Basilicata	36,7	10,2	53,1	0,0	100
Sicilia	47,5	15,3	32,2	5,1	100
Sardegna	31,6	6,1	62,3	0,0	100
Italia	21,3	24,5	54,0	0,3	100

elaborazione Sezione autonomie

Una prima considerazione è questa: il dato percentuale del numero degli interventi rispetto al totale regionale non rispecchia la composizione percentuale degli importi programmati negli accordi (TAB 66/REG) con scostamenti anche consistenti. L'osservazione trova la sua naturale giustificazione nella diversità dell'importo (e quindi della dimensione) degli interventi. Dalla TAB 69/REG viene chiaramente in luce, anche solo con riferimento al dato medio, l'estrema differenziazione del valore degli interventi che presenta un *range* estesissimo di scostamento dal dato medio nazionale (fatto pari a 100) che arriva fino al 1569% (TAB 70/REG) per la categoria degli ospedali.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 69/REG

IMPORTI MEDI PER INTERVENTO PROGRAMMATO					
(in euro)					
Valori assoluti della dimensione media degli interventi	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	4.473.329	2.203.722	7.062.412	0	6.686.665
Valle d'aosta	5.422.797	0	6.167.012	0	6.042.976
Lombardia	0	2.698.077	129.690.222	0	16.587.843
Bolzano	0	0	13.644.467	0	13.644.467
Trento	0	9.417.592	32.223.812	0	20.820.702
Veneto	1.721.523	3.981.583	16.052.666	9.812.681	7.231.285
Friuli	0	0	24.762.946	0	24.762.946
Liguria	475.140	2.577.443	1.902.631	0	1.879.518
Emilia Romagna	3.332.008	1.895.577	11.287.920	0	6.212.896
Toscana	2.220.765	2.228.703	19.543.839	0	8.303.911
Umbria	0	5.878.467	9.332.505	0	7.413.595
Marche	808.867	1.886.831	3.307.695	0	2.672.978
Lazio	1.509.858	2.241.423	6.969.792	0	4.397.820
Campania	1.424.179	2.331.286	18.764.351	0	7.555.986
Basilicata	1.430.098	2.352.978	4.455.037	0	3.129.339
Sicilia	3.095.108	2.974.218	9.847.280	24.376.766	6.333.213
Sardegna	739.446	2.941.960	1.870.381	0	1.579.043
Italia	1.630.379	2.723.351	8.263.026	20.735.745	5.530.297

elaborazione Sezione autonomie

TAB 70/REG

COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER REGIONE					
Numeri indice	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	274,4	80,9	85,5	0,0	120,9
Valle d'aosta	332,6	0,0	74,6	0,0	109,3
Lombardia	0,0	99,1	1569,5	0,0	299,9
Bolzano	0,0	0,0	165,1	0,0	246,7
Trento	0,0	345,8	390,0	0,0	376,5
Veneto	105,6	146,2	194,3	47,3	130,8
Friuli	0,0	0,0	299,7	0,0	447,8
Liguria	29,1	94,6	23,0	0,0	34,0
Emilia Romagna	204,4	69,6	136,6	0,0	112,3
Toscana	136,2	81,8	236,5	0,0	150,2
Umbria	0,0	215,9	112,9	0,0	134,1
Marche	49,6	69,3	40,0	0,0	48,3
Lazio	92,6	82,3	84,3	0,0	79,5
Campania	87,4	85,6	227,1	0,0	136,6
Basilicata	87,7	86,4	53,9	0,0	56,6
Sicilia	189,8	109,2	119,2	117,6	114,5
Sardegna	45,4	108,0	22,6	0,0	28,6
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

elaborazione Sezione autonomie

Da ciò deriva un'altra considerazione. Come sopra evidenziato, le risorse mobilizzate per gli accordi di programma hanno privilegiato, oltre al settore allargato degli ospedali (mediamente l'80,6% delle risorse complessive) anche quello delle RSA, seppur riservando a detta categoria una percentuale media di risorse, in termini assoluti, molto più bassa (12,1%). Ma tale rilevazione, per raggiungere una sufficiente significatività, non può non essere letta unitamente alle risultanze della tab.5a da cui emerge che la percentuale degli interventi programmati nelle RSA rispetto al totale degli interventi fatto pari a 100 raggiunge il 24,5% a fronte del 54% degli ospedali. Neppure si può ignorare che il valore medio percentuale degli interventi nelle RSA rispetto al dato medio nazionale fatto pari a 100 (tab.6a) è, con poche eccezioni (Liguria, Umbria, Marche, Basilicata, Sardegna), evidentemente più basso rispetto a quello degli ospedali. Con ciò vuole intendersi che, per avere un quadro reale degli orientamenti delle politiche di investimento in sanità, il dato meramente finanziario può essere fuorviante e va esaminato in parallelo ad ulteriori analisi riferite agli interventi previsti nei programmi per singola categoria ed al loro valore medio.

9.6. L'esecuzione degli accordi. Gli interventi autorizzati

La seguente TAB 71/REG illustra i dati relativi agli interventi ammessi a finanziamento, e quindi autorizzati e cantierabili, ripartiti per categoria.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 71/REG

INTERVENTI AUTORIZZATI PER CATEGORIA

Valori assoluti	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	6	2	36	0	44
Valle d'aosta	1	0	4	0	5
Lombardia	0	56	4	0	60
Bolzano	0	0	3	0	3
Trento	0	2	2	0	4
Veneto	0	30	11	0	41
Friuli	0	0	0	0	0
Liguria	6	4	107	0	117
Emilia Romagna	5	36	29	0	70
Toscana	2	35	20	0	57
Umbria	0	0	3	0	3
Marche	1	7	23	0	31
Lazio	25	5	26	0	56
Campania	0	0	0	0	0
Basilicata	2	1	6	0	9
Sicilia	1	0	4	0	5
Sardegna	0	0	2	0	2
Italia	49	178	280	0	507

fonte: Ministero salute

TAB 72/REG

QUOTA DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI SU QUELLI PROGRAMMATI

Quota interv. autorizzati sui programmati	Servizi collettivi e Prevenzione collettiva	RSA per anziani e disabili	Ospedali e Servizi generali	Progetti di rilievo nazionale	Totale
Piemonte	35,3	100,0	29,0	0,0	30,8
Valle d'aosta	100,0	0,0	80,0	0,0	83,3
Lombardia	0,0	98,2	57,1	0,0	93,8
Bolzano	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0
Trento	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Veneto	0,0	43,5	40,7	0,0	41,0
Friuli	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Liguria	100,0	50,0	87,0	0,0	85,4
Emilia Romagna	83,3	57,1	50,9	0,0	55,6
Toscana	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Umbria	0,0	0,0	75,0	0,0	33,3
Marche	14,3	25,9	42,6	0,0	35,2
Lazio	37,3	25,0	28,3	0,0	31,3
Campania	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Basilicata	11,1	20,0	23,1	0,0	18,4
Sicilia	3,6	0,0	21,1	0,0	8,5
Sardegna	0,0	0,0	1,4	0,0	0,9
Italia	16,0	50,6	36,1	0,0	35,3

elaborazione Sezione autonomie

La procedura di ammissione a finanziamento, come previsto dal sopra citato accordo n.1587 del 19 dicembre 2002, prevede una richiesta della Regione al Ministero della salute, corredata, oltre che dei dati identificativi dell'intervento, dell'approvazione del progetto esecutivo, del piano dei costi, del piano finanziario, dei tempi di realizzazione previsti.

Delle situazioni di eccellenza (Trento e Toscana) in cui all'efficienza degli enti richiedenti ha corrisposto l'ammissione a finanziamento dell'intero importo programmato e, quindi, l'autorizzazione all'esecuzione di tutti gli interventi previsti, si è già detto in sede di commento della TAB 62/REG. Nella medesima circostanza sono già stati messi in evidenza i casi (Campania e Friuli) di importi programmati integralmente non ammessi a finanziamento e di correlata mancata autorizzazione all'esecuzione di tutti gli interventi previsti, con conseguente immobilizzazione di quantità anche ingenti di fondi pubblici.

Oltre alle predette considerazioni, appare comunque opportuno rilevare che (TAB 72/REG) il dato medio percentuale della quota degli interventi autorizzati rispetto a quelli programmati non appare molto elevata (35,3%), lasciando ciò presumere una capacità progettuale media delle Regioni ancora da migliorare. In realtà, detta considerazione va meglio specificata analizzando il dato relativo alla quota percentuale media nazionale degli interventi autorizzati rispetto a quelli programmati nelle varie categorie. In particolare, la percentuale del 50,6% raggiunta dalla categoria delle RSA per anziani e disabili, di gran lunga superiore a quella del 36,1% raggiunta dalla categoria estesa degli ospedali, dimostra l'esistenza di una minore presenza di criticità nella capacità di progettare interventi di importi più bassi e, quindi, verosimilmente di dimensioni ridotte rispetto ad interventi di maggiore consistenza finanziaria. Il rilancio degli investimenti in sanità, correlato all'esecuzione degli accordi di programma, non può prescindere da un impegno specifico delle Regioni, volto ad un ulteriore miglioramento di capacità progettuale-esecutiva anche in questo settore.

10. Altre linee di finanziamento del programma di investimenti in sanità

10.1. La libera professione intramuraria

Con il d.lgs.254 del 28 luglio 2000 è stata prevista da parte delle Regioni la definizione di un programma di realizzazione di strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria. Per tali interventi, il comma II determina, nel limite complessivo di lire 1.800.000 miliardi (€ 929.622.418,36)³⁵, l'ammontare dei fondi utilizzabili. In caso di ritardo ingiustificato nella realizzazione delle strutture, il comma III attribuisce un potere sostitutivo alle Regioni. Al Ministero della salute, tramite l'Osservatorio per l'attività libero-professionale, la norma riconosce un potere di monitoraggio al fine di informare annualmente il Parlamento sull'attuazione del programma in coerenza con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento.

Con D.M. 8 giugno 2001, a valere sulla predetta somma di € 929.622.418,36, è stato ripartito fra le Regioni l'importo di € 826.143.140,92 per la realizzazione delle strutture per l'attività libero-professionale.

La TAB 73/REG mette in evidenza il riparto regionale dei finanziamenti previsti, il numero degli interventi ammessi ed il totale dei finanziamenti autorizzati.

10.2. Il potenziamento delle strutture di radioterapia

Con decreto ministeriale 28 dicembre 2001, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono state ripartite le risorse finanziarie per lire 30 miliardi, destinate al potenziamento delle strutture di radioterapia ai sensi dell'art.28, comma 12, della legge 23 dicembre 488³⁶, nell'ambito del programma di edilizia finanziaria di cui all'art.20 della legge 67/1988. Come emerge anche dai programmi di investimento regionali, la riqualificazione delle apparecchiature radioterapiche richiede particolare e continua attenzione nella programmazione sanitaria, sia per la sempre più rapida obsolescenza sia per la inadeguata e spesso non razionale distribuzione sul territorio regionale dei centri radioterapici.

³⁵ A valere sui 4.000 miliardi di lire stanziati dalla legge 388/2000, art.83, ad integrazione del fondo di cui all'art.20 della legge 67/1988 (vedi nota 1)

³⁶ La norma autorizza la spesa di 10 miliardi di vecchie lire per ciascuno degli anni 2000, 2001, 2002 per il potenziamento delle strutture di radioterapia. Inoltre, l'art. 96, comma I, della legge 23 dicembre 2000, n.388 ha riservato al settore 20 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001 e 2002.

La TAB 73/REG mette in evidenza la ripartizione regionale della somma di € 14.570.995,80 (pari a 28.213.382.039 di vecchie lire), il numero di interventi ammessi a finanziamento, il totale dei finanziamenti autorizzati nonché la somma accantonata di € 922.711,17 (pari a 1.786. 617.961 di lire) riservata agli IRCCS ed ai Policlinici a gestione diretta.

10.3. Strutture residenziali per cure palliative e di assistenza ai malati terminali

Con il D.M. 28 settembre 1999 è stato adottato il “Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative” ed è stato attuato il riparto regionale per gli anni 1998/1999 della somma di lire 256.511.000.000 (€132.476.875,64) con attribuzione al Ministero della salute di poteri di verifica dell’attuazione dello stesso. Il criterio di ripartizione è costituito dal tasso di mortalità regionale per neoplasie e dal tasso di mortalità generale

Obiettivo specifico del programma nazionale è la realizzazione da parte di Regioni e Province Autonome, in coerenza con gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e con le previsioni della programmazione regionale, di un programma di potenziamento qualitativo e quantitativo della rete di cure palliative prioritariamente destinate ai pazienti affetti da patologia neoplastica terminale, ai sensi dell’art.1, comma 1 del d.l.28 dicembre 1998, n.450, convertito nella legge 26 febbraio 1999, n.39. Detto programma prevede la realizzazione di Centri residenziali-*hospice* all’interno di una rete di attività e servizi strettamente coordinati ed interconnessi con le attività di assistenza domiciliare e con le altre attività ospedaliere presenti nel territorio.

Con D.P.C.M. 20 gennaio 2000 è stato emanato l’atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative che, tra l’altro, ha definito i caratteri essenziali dei centri ed ha indicato l’ambito delle competenze regionali.

Con D.M. 5 settembre 2001 sono stati ripartiti i finanziamenti per gli anni 2000, 2001 e 2002 per una somma complessiva di lire 143.532.000.000 (€ 74.128.091,64).

Tutte le Regioni hanno adottato il programma applicativo del programma nazionale ed hanno presentato al Ministero i piani di integrazione ed i progetti degli

interventi. A questo ha fatto seguito l'ammissione a finanziamento e l'erogazione del 5% delle quote assegnate per le annualità 1998-1999-2000-2001-2002³⁷.

Nella TAB 73/REG sono evidenziati gli importi complessivi assegnati alle Regioni e Province Autonome ai sensi dei DD.MM. 28.9.99 e 5.9.01 ed il numero degli interventi ammessi a finanziamento ed in fase di realizzazione. L'importo indicato per le regioni Lombardia, Umbria, Lazio, Puglia e Campania è relativo al finanziamento autorizzato negli anni 1998-1999 (vedi nota 38).

³⁷ Soltanto per le Regioni Lombardia, Umbria, Lazio, Campania e Puglia l'ammissione a finanziamento degli importi assegnati per il 2000-2001- 2002 è ancora in fase di perfezionamento

SETTORI SPECIFICI DI INTERVENTO

(in euro)

REGIONI	Radioterapia (legge 448/1998)			Libera professione (legge 254/2000)			Strutture residenziali per cure palliative (legge 39/1999)		
	D.M. 28/12/01 (riparto)	NUMERO INTERVENTI AUTORIZZATI	TOTALE FINANZIAMENTI AUTORIZZATI	D.M.8/06/01 (riparto)	NUMERO INTERVENTI AUTORIZZATI	TOTALE FINANZIAMENTI AUTORIZZATI	D.M. 28.09.99 e D.M. 05.09.01 (riparto)	NUMERO INTERVENTI AUTORIZZATI	TOTALE FINANZIAMENTI AUTORIZZATI
PIEMONTE	987.771,96			60.428.733,60			18.464.816,80	20	18.464.816,80
VALLE D'AOSTA	46.406,66			1.418.336,70			902.096,06	1	902.096,06
LOMBARDIA	1.749.128,20			132.471.194,62	1	11.578.355,00	21.958.122,43	25	21.958.122,43
P. A. BOLZANO	106.601,22						1.403.219,79	1	1.403.219,79
P. A. TRENTO	116.071,18	1	116.071,18	8.404.575,81			1.755.506,33	2	1.755.506,33
VENETO	909.576,12			61.974.827,89	2	4.410.541,92	16.421.994,30	15	16.421.994,30
FRIULI V. GIULIA	302.751,55						5.698.336,30	4	5.698.336,30
LIGURIA	493.852,13			39.210.377,38			8.331.965,62	7	8.331.965,62
EMILIA ROMAGNA	894.251,64			87.214.076,55	6	18.776.823,48	17.191.415,61	21	17.191.415,61
TOSCANA	724.449,64	1	724.449,64	76.107.154,48	26	69.956.669,27	15.504.932,13	16	15.504.932,13
UMBRIA	204.953,92			25.677.941,61			2.157.499,05	4	2.157.499,05
MARCHE	329.609,81			42.332.939,10			5.505.836,74	8	5.505.836,74
LAZIO	1.158.602,86			102.661.209,05			11.199.242,37	6	11.199.242,37
ABRUZZO	415.176,44			18.942.089,69			4.355.868,48	7	4.355.868,48
MOLISE	152.667,92						1.134.612,80	1	1.134.612,80
CAMPANIA	1.631.924,33			79.253.874,72			10.225.888,43	4	10.225.888,43
PUGLIA	1.186.587,05			53.948.571,22			7.122.506,54	6	7.122.506,54
BASILICATA	207.515,64			27.613.917,48			1.795.223,19	5	1.795.223,19
CALABRIA	618.823,92						5.711.710,58	7	5.711.710,58
SICILIA	1.830.415,26						15.298.163,70	17	15.298.163,70
SARDEGNA	503.858,36			8.483.321,02			4.998.022,84	3	4.998.022,84
Totale regionale	14.570.995,80	2		826.143.140,92	35		177.136.980,09	180	
IRCCS, Pol. Univ., IZS, ISS	922.711,17								
Totale	15.493.706,97		840.520,82			104.722.389,67			177.136.980,09

fonte: Ministero salute